

Un agronomo con il pallino dell'Ambiente

Tommaso Sodano, classe 1957, attualmente vice-sindaco del Comune di Napoli, è laureato in Scienze agrarie, sposato, ha tre figlie.

La sua carriera politica si snoda dalla originaria leadership nelle lotte studentesche negli anni settanta passando per i movimenti anticamorra e poi l'approdo nelle file del Partito della Rifondazione Comunista (Prc) partecipando alla sua fondazione e radicamento sul territorio. Sul fronte degli incarichi pubblici lo troviamo tra il 1995 al 2001 alla testa dell'assessorato alle Attività produttive della Provincia di Napoli. In seguito assume anche la delega al Lavoro, Formazione e Cooperazione internazionale. Dal 1998 al 2001 è componente del Comitato delle Regioni in seno all'Ue in qualità relatore sui temi della lotta all'emarginazione sociale e della sicurezza alimentare. Alle elezioni politiche del 2001 è eletto Senatore della Repubblica con la quota proporzionale raccogliendo 12.263 voti pari al 9,8 per cento nel collegio uninominale di Pomigliano d'Arco-Acerra territorio dove è nato.

Si è occupato in modo particolare delle questioni ambientali divenendo riferimento per molte vertenze territoriali da Scanzano ad Acerra. Alle politiche del 2006 è confermato Senatore nella circoscrizione Campania ed eletto Presidente della Commissione permanente Territorio, ambiente, beni ambientali. Diventa inoltre vice-capogruppo del Prc al Senato. Si impegna in particolare sul fronte della abolizione dei cosiddetti Cip-6, contro la privatizzazione del servizio di erogazione idrica e per la tutela delle aree archeologiche dall'abusivismo e dall'abbandono.

Nel 2008 denuncia le connivenze fra camorra e politica nella gestione dei rifiuti in Campania. Per aver denunciato con nomi e cognomi infiltrazioni camorristiche riceve minacce di morte e proiettili, intimidazioni e numerosi attacchi. Nel 2008 la Prefettura di Napoli decide di metterlo sotto scorta. Capolista al Senato in Campania per la Sinistra arcobaleno alle politiche del 2008 non viene rieletto. Nel settembre 2009 il Comitato politico nazionale del Partito lo nomina Responsabile nazionale dipartimento Ambiente. Candidato presidente alla Provincia di Napoli nelle elezioni del 2009 ottiene il 3,2 per cento dei consensi, diviene quindi consigliere provinciale.

È autore - insieme a Nello Trocchia - del libro "La Peste" (Rizzoli, 2010), un saggio sull'emergenza rifiuti in Campania. Il 14 giugno 2011 il neoeletto Sindaco di Napoli Luigi De Magistris lo nomina vicesindaco ed assessore all'Ambiente; rifiuti, sviluppo sostenibile, igiene e sanità parchi e giardini; mare, tutela degli animali. Tra i suoi primi provvedimenti sul tema dei rifiuti si evidenziano: l'istituzione di isole ecologiche mobili per il conferimento dei rifiuti, il programma per il potenziamento della raccolta differenziata porta a porta, il divieto per gli esercizi pubblici di utilizzare stoviglie in plastica. Nell'ottobre 2011 propone e fa approvare l'adesione della città di Napoli alla Strategia Rifiuti zero.